

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 9 GIUGNO 2011

N. **90** *suppl.*



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA***Atti di Organi monocratici regionali***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 7 giugno 2011, n. 291
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico “dote occupazionale” - Impegno di spesa.

Pag. 4

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 7 giugno 2011, n. 291

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico “dote occupazionale” - Impegno di spesa.

Il giorno 07/06/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005);

Vista la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Vista la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la “L.R. n.10/2004;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Piano straordinario per il lavoro;

Dall’attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue:

- La strategia generale di sviluppo regionale nel periodo 2007-2013 e l’individuazione degli obiettivi specifici si inquadrano nel più ampio contesto programmatico della politica europea di coesione e sviluppo delineata attraverso i Consigli di Lisbona, di Nizza e di Goteborg. In particolare, l’individuazione della visione di sviluppo della Puglia al 2013, tiene conto del rilancio della Strategia di Lisbona da parte dell’Italia e della connessa consapevolezza di dover recuperare competitività attraverso la conoscenza, l’innovazione e la valorizzazione del capitale umano.
- Al fine di rafforzare il sistema produttivo regionale si ritiene di dover intervenire sul versante della stabilità occupazionale; in coerenza con l’obiettivo generale del P.O. regionale ed in linea con le politiche europee e nazionali sull’occupazione, il presente Avviso ha lo scopo di promuovere nell’intero territorio della regione Puglia l’occupazione stabile dei lavoratori attraverso incentivi di natura economica alle aziende che assumono a tempo indeterminato, sia part time che full time, soggetti residenti in Puglia.
- Tanto premesso, in linea con l’obiettivo generale dell’Asse II “Occupabilità” del POR Puglia FSE e con le politiche comunitarie e nazionali in materia di occupazione, l’Amministrazione Regionale intende, nell’ambito del presente Avviso, adottare misure di sostegno all’occupazione nell’intero territorio della Regione Puglia, destinate alle categorie di seguito indicate:
Lavoratori/lavoratrici disoccupati/e da almeno sei mesi
Inoccupati/e
Donne
Immigrati
Lavoratori disabili in quanto :
 - riconosciuti disabili ai sensi dell’ordinamento nazionale
 - caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico prevedendo in favore dei suddetti lavoratori una

dote assunzionale fino al 50%, o 75% se disabili, del costo salariale annuo lordo a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori.

La dote assunzionale sarà erogata per 2 anni consecutivi solo in caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati (lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi)

L'avviso "dote occupazionale" prevede interventi relativi a:

Asse	Asse II - Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66
Tipologie di azione	Formazione mirata, azioni di sostegno e incentivi finalizzati all'assunzione in particolare a tempo indeterminato, e alla trasformazione a tempo indeterminato dei c.d. contratti atipici interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (cat. di spesa 66)

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse II - Occupabilità (categoria di spesa 66)** per un importo complessivo di _ **20.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito con le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.;
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10%** a carico del bilancio regionale.

Il riconoscimento dell'incentivo all'occupazione in favore dell'azienda interessata all'**assunzione** a t. i. sarà proporzionato al costo salariale lordo annuo sostenuto per il lavoratore assunto in ottemperanza alla normativa comunitaria **sugli aiuti di stato** in premessa richiamata. RITENUTO di dover procedere, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Cod.SIOPE 1623

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2011
- Competenza 2009 R.S.
- capitolo di entrata 2052800
- capitoli di spesa 1152500 -
- somma da impegnare 18.000.000,00 (pari al 90% a carico FSE e Stato)
- capitolo di entrata 2053000
- capitoli di spesa 1152510 -
- somma da impegnare 2.000.000,00 (pari al 10% a carico della Regione Puglia)
- Somma complessiva da impegnare _ 20.000.000,00
- causale impegno "avviso pubblico dote occupazionale"
- UPB di spesa 2.5.4

- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- la somma che si impegna è stata autorizzata dal POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2011/2012 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è o sarà assoggettata la Regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

L'Autorità di Gestione
Dott. G. Campaniello

La Dirigente di Servizio
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'**Avviso pubblico "dote occupazionale"** per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del **POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza**, approvato con **Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005)**;

- di impegnare sul bilancio regionale 2011, la complessiva somma di **euro 20.000.000,00**, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile, che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.
- il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.
- il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - d) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - e) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Dr.ssa Elena Gentile
 - f) Il presente atto, composto da n° 5 facciate e da un allegato "A", composto da 49 pag. per complessive 54 è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa Anna Fiore

L'Autorità di Gestione
Dott. G. Campaniello

**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Politiche per il Lavoro

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determinazione dirigenziale**N. 291 di repertorio 07/06/2011****Codice Cifra 060/DIR/2011/291**

Oggetto: POR PUGLIA – F.S.E. 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza – approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II – Occupabilità: Avviso pubblico “dote occupazionale” – IMPEGNO DI SPESA

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2011
- Competenza 2009
- Residuo di stanziamento 2009

- capitolo di entrata 2052800
- capitoli di spesa 1152500 –
- soma da impegnare € 18.000.000,00 (pari al 90% a carico FSE e Stato)

- capitolo di entrata 2053000
- capitoli di spesa 1152510 –
- soma da impegnare € 2.000.000,00 (pari al 10% a carico della Regione Puglia)
-
- Somma complessiva da impegnare € 20.000.000,00

- causale impegno “avviso pubblico dote occupazionale”
- UPB di spesa 2.5.4

- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

- la somma che si impegna è stata autorizzata dal POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);

- Ai sensi dell’art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell’e.f. 2011/2012 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

L’Autorità di Gestione

Dott. G. Campaniello

La Dirigente di Servizio

Dott.ssa Luisa Anna FIORE



Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER INCENTIVI FINALIZZATI ALL'ASSUNZIONE
A TEMPO INDETERMINATO DI LAVORATORI**

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

NOTE OCCUPAZIONALE

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili, risorse disponibili e vincoli finanziari**
- D) Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze**
- E) Destinatari**
- F) Modalità e termini per la presentazione delle domande**
- G) Procedure e criteri di ammissibilità**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi dell'impresa**
- L) Modalità di erogazione del finanziamento**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**
- O) Informazioni e pubblicità**
- P) Tutela della privacy**

APPENDICI AL BANDO

Allegato 1, 2, 3, 4, 5

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 recante disposizioni generali che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio ;

Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa nazionale e documenti regionali

Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;

D. Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;

Circolare Ministeriale n. 2 del 2/2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009

Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale;

Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006 art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e **Regolamento Regionale di attuazione n. 31 del 30/11/2009;**

Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Preso d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";

Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013

Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;

Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";

Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DELL'AVVISO

La strategia generale di sviluppo regionale nel periodo 2007-2013 e l'individuazione degli obiettivi specifici si inquadrano nel più ampio contesto programmatico della politica europea di coesione e sviluppo delineata attraverso i Consigli di Lisbona, di Nizza e di Göteborg. In particolare, l'individuazione della visione di sviluppo della Puglia al 2013, tiene conto del rilancio della Strategia di Lisbona da parte dell'Italia e della connessa consapevolezza di dover recuperare competitività attraverso la conoscenza, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano. Il mutamento strutturale del sistema produttivo regionale, a causa della nuova divisione internazionale della produzione e del lavoro e della crescente flessibilità dei rapporti di lavoro, determina condizioni di oggettiva sofferenza per chi lavora, tanto sul versante monetario (potere di acquisto dei salari), quanto su quello della tutela giuridica nel rapporto di lavoro.

Alle oggettive condizioni di svantaggio nell'accesso al lavoro nelle regioni meridionali, che pure le strategie comunitarie hanno messo in evidenza, in Italia si aggiungono gravi anomalie normative legate alle diverse ipotesi flessibili di utilizzo della manodopera; il graduale consolidamento di queste forme flessibili di lavoro ha determinato di fatto situazioni di precarietà nella società pugliese con danni e disagi, soprattutto per le nuove generazioni, private di fatto della possibilità di programmare e conciliare tempi di vita e tempi di lavoro.

Al fine di rafforzare il sistema produttivo regionale si ritiene di dover intervenire sul versante della stabilità occupazionale; a questo proposito in coerenza con l'obiettivo generale del P.O. regionale ed in linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione, il presente Avviso ha lo scopo di promuovere nell'intero territorio della regione Puglia l'occupazione stabile dei lavoratori

attraverso incentivi di natura economica alle aziende che assumono a tempo indeterminato, sia part time che full time, soggetti residenti in Puglia,

In tal modo la Regione Puglia intende contribuire alla realizzazione di un nuovo modello di welfare regionale nell'ambito del quale le azioni finalizzate a sostenere l'occupabilità, favoriscano l'inclusione sociale facendo perno sull'inserimento lavorativo in modo da consolidare il ruolo economico e sociale degli individui.

Per tale motivo nella realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, si intende garantire il principio comunitario di **Pari opportunità** relativamente alle aree di potenziale discriminazione (origine etnica, , disabilità, genere) riconoscendo specifiche premialità in caso di assunzioni delle suddette categorie.

Tanto premesso, in linea con l'obiettivo generale dell'Asse II "Occupabilità" del POR Puglia FSE e con le politiche comunitarie e nazionali in materia di occupazione, l'Amministrazione Regionale intende, nell'ambito del presente Avviso, adottare misure di sostegno all'occupazione nell'intero territorio della Regione Puglia, destinate alle categorie di seguito indicate:

- b) Lavoratori/lavoratrici disoccupati/e da almeno sei mesi
- c) Inoccupati/e
- d) Donne
- e) immigrati
- f) Lavoratori disabili in quanto :
 - riconosciuti disabili ai sensi dell'ordinamento nazionale
 - caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico

prevedendo in favore dei suddetti lavoratori una dote assunzionale fino al 50%, o 75% se disabili, del costo salariale annuo lordo a seconda della categoria di appartenenza dei lavoratori.

La dote assunzionale sarà erogata per 2 anni consecutivi solo in caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati (lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi).

C) Azioni finanziabili - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
--

Nel seguente schema si sintetizzano gli obiettivi previsti dall'Asse Occupabilità, P.O. FSE Puglia 2007-2013, di riferimento per il presente Avviso

Asse	Asse II – Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66
Tipologie di azione	Formazione mirata, azioni di sostegno e incentivi finalizzati all'assunzione in particolare a tempo indeterminato, e alla trasformazione a tempo indeterminato dei c.d. contratti atipici interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (cat. di spesa 66)

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 -Obiettivo 1 Convergenza, Asse II - Occupabilità (categoria di spesa 66)** per un importo complessivo di **€ 20.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito con le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.;

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;

10% a carico del bilancio regionale.

Il riconoscimento dell'incentivo all'occupazione in favore dell'azienda interessata all'**assunzione** a t. i. sarà proporzionato al costo salariale lordo annuo sostenuto per il lavoratore assunto in ottemperanza alla normativa comunitaria **sugli aiuti di stato** in premessa richiamata e prescelta dall'azienda nella domanda di adesione al presente avviso.

La Regione, attraverso il Sistema Informativo Lavoro, potrà controllare l'effettivo mantenimento dello stato occupazionale dei dipendenti avviati e verificarne la coerenza con gli impegni assunti.

Le assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero dei dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art.13 Reg. Regione Puglia n.2/2009.

Per il conteggio del numero dei dipendenti si fa riferimento alla definizione di ULA così come previsto dal Reg (CE) 800/2008.

Il contributo sarà erogato anche in favore delle imprese che, con riferimento alle sole unità produttive ubicate sul territorio regionale, abbiano fruito della Cassa Integrazione Guadagni nei dodici mesi precedenti ma che all'atto della presentazione dell'istanza di contributo non abbiano proceduto a riduzioni di personale.

I contributi di cui sopra costituiscono Aiuti di Stato per l'assunzione di lavoratori e lavoratrici svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali ai sensi dell'art.40 del Reg. (CE) 800/2008 e del Reg. Regionale n.2 del 9 febbraio 2009.

D) Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare richiesta di incentivo le imprese di ogni dimensione **che svolgono attività economiche**, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, così come sancito dalla normativa comunitaria all'art. 1 dell'all. 1 del Regolamento 800/2008, nonché le organizzazioni no profit che svolgono attività economiche, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese con attività esterna, e che rispondano ai seguenti requisiti:

- sede legale o unità operativa ubicata sul territorio della Regione ;
- procedano ad assumere i soggetti di cui sopra con contratto a tempo indeterminato sia full time che part time non inferiore a 25 ore settimanali.
- siano in regola con l'applicazione del CCNL;
- siano in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- siano in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- si impegnino a rispettare quanto previsto dal presente avviso in merito alle tipologie di assunzione;
- non abbiano in corso procedure di licenziamento di lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere con le incentivazioni previste dal presente Avviso;
- siano in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili.

2. I requisiti indicati devono essere posseduti dalle imprese al momento della presentazione della richiesta di finanziamento e della stipula del contratto di lavoro.

3. Le imprese potranno accedere ai finanziamenti solo per progetti di assunzione presso le sedi
4. ubicate nel territorio della regione Puglia da realizzarsi dopo la data di presentazione dell'istanza ed inderogabilmente entro i seguenti termini :

- **60 gg. dalla notifica dell'ammissibilità** a finanziamento nel caso di un programma di assunzioni di massimo 10 unità ;
- **entro il 31/12/2011** nel caso di un programma di assunzione superiore alle 10 unità.

Gli obblighi al mantenimento dei rapporti di lavoro creati per almeno trentasei mesi, decorreranno dalla effettiva assunzione ovvero dalla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento da erogare ai sensi del presente avviso (se successiva), salvo i casi indicati al successivo punto 3 sez. L

5. Sono escluse dal finanziamento le imprese:

- operanti nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, fibre sintetiche e agricoltura;
- operanti in attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- operanti in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- che esercitino attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- che non siano regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- che non siano nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali;
- che non siano operative alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- che rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che non operino nel rispetto delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni e sul lavoro, con particolare riferimento agli obblighi assicurativi e contributivi;
- che siano state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- che non abbiano restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che si trovino in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà 2,

- che non siano in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- che non applichino il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- che non siano in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- assoggettate ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- che nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti abbiano, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziato collettivamente ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individualmente per ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo.
- che non siano in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

E) DESTINATARI

1. Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti residenti in Puglia rientranti nella definizione di "soggetti svantaggiati", così come individuati dal regolamento CE n. 800/2008 e dal regolamento regionale n. 2/2009 rientranti **in una** delle seguenti categorie:
 - a Lavoratori/lavoratrici disoccupati/e da almeno sei mesi
 - b Inoccupati/e ;
 - c Donne
 - d Immigrati;
 - e Lavoratori disabili in quanto :

² Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

- 1 riconosciuti disabili ai sensi dell'ordinamento nazionale*
- 2 caratterizzati da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico*

Alla assunzione di ciascun soggetto rientrante nelle categorie di cui sopra saranno associate specifiche condizioni di premialità riportate nella sezione L del presente Avviso.

I destinatari devono, inoltre, rispondere ai seguenti requisiti al momento della stipula del contratto di lavoro:

- non risultare socio, amministratore o componente del consiglio di amministrazione, nel caso di società (fatta esclusione per il solo caso delle cooperative, per le quali è prevista la condizione di socio lavoratore);
- non risultare coniugi, parenti, affini entro il terzo grado, del titolare o del/i socio/i degli amministratori in caso di società,

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
- di "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori³ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

I soggetti interessati possono inoltrare il **dossier di candidatura**, comprendente la **domanda di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**, ed i relativi allegati che dovranno essere presentati, a pena di esclusione, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso ovvero **esclusivamente on line** attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it> nella sezione **Dote Occupazionale** e secondo le **Linee Guida** per l'utilizzo della procedura telematica disponibili nella stessa sezione.

Il soggetto richiedente deve inoltrare attraverso la procedura telematica ed in formato pdf (standard ISO 32000), pena esclusione, i seguenti documenti:

- 1) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., con notazione antimafia e notazione fallimentare, non anteriore a 15 giorni rispetto alla data di presentazione telematica dell'istanza di candidatura, comprovante l'effettiva composizione degli eventuali organi;
- 2) scansione del documento di identità in corso di validità del/dei Rappresentante/i

³ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

- 3) Legale/i che attesti la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte tramite la procedura telematica.
- 4) scansione del riepilogativo del libro unico aggiornato alla data della domanda o all'ultimo mese precedente la stessa. In alternativa dovranno essere allegati i singoli fogli del Libro Unico per lavoratore in forza alla data di presentazione della domanda **assemblati in un unico file pdf.**

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica:

- i dati della domanda per la concessione del contributo così come riportati nell'**Allegato 2**;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 conformi ai contenuti riportati negli **All. 3 e 4.**

La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata on-line attraverso il portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it>, sezione **Dote Occupazionale**, a partire **dalle ore 12.00 del 20 giugno 2011** e fino ad esaurimento risorse.

Il modello di autocertificazione, generato a seguito di completa e corretta compilazione on-line di cui ai commi precedenti, dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo **doteoccupazionale.regione@pec.rupar.puglia.it** a partire dalle **ore 12.00 del 20 giugno 2011** con il seguente oggetto: "*Domanda di partecipazione al bando dote occupazionale – Cod. Pratica xxxx*" (il codice è quello assegnato dalla procedura telematica).

Fa fede la **ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC**, del modello di autocertificazione.

L'Ufficio competente del Servizio Politiche per il Lavoro, pubblicherà periodicamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia l'elenco delle imprese ammesse al finanziamento tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza completa.

G) Procedure e criteri di ammissibilità

1. Saranno considerate ammissibili al finanziamento le domande compilate esclusivamente on line che siano:
 - presentate da soggetto ammissibile;
 - compilate sull'apposito formulario generato dal sistema;
 - complete delle informazioni e della documentazione richiesta.
2. La fase di valutazione di ammissibilità al finanziamento delle domande è a cura del Servizio politiche per il Lavoro della Regione Puglia.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità. con PEC. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro cinque giorni dalla ricezione della stessa da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta

Esclusione

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dai precedenti paragrafi;
- redatte su modulistica difforme da quella generata dal sistema ;

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

1. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento. In caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, prevarrà l'ordine cronologico di ricezione.
2. Il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà periodicamente l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, stilato dal responsabile del procedimento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **<http://pianolavoro.regione.puglia.it>**. nella sezione **Dote Occupazionale**.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati

3. La data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in argomento.

I) Obblighi dell'impresa

1. L'impresa, una volta ammessa al beneficio, dovrà trasmettere apposita istanza di erogazione corredata dalla seguente documentazione entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'elenco approvato, attraverso l'invio Posta elettronica Certificata all'indirizzo:

doteoccupazionale.regione@pec.rupar.puglia.it:

- a) atto di nomina del legale rappresentante e certificato di vigenza degli organi statutari **solo in caso di variazione** rispetto a quanto riportato nella visura camerale inoltrata in allegato alla istanza di partecipazione al presente Avviso, **ovvero autocertificazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- b) **fideiussione** redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; (secondo il modello **allegato 5**) a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata a conclusione del triennio di stabilità occupazionale delle interessate, previa verifica, da parte della Regione, della permanenza di tale condizione, per il periodo stabilito, e dovrà, comunque, essere mantenuta fino a sei mesi successivi alla conclusione del triennio di stabilità occupazionale dei neo assunti, riferito all'ultima unità assunta;

- c) un piano unico di assunzioni con i seguenti dati:
- eventuale rimodulazione rispetto a quello riportato in fase di presentazione dell'istanza ;
 - data di inizio del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, part time o full time,
 - inquadramenti contrattuali previsti dal CCNL di riferimento;
 - il costo complessivo della/e unità lavorativa/e assunta/e;
 - il calcolo del 50% dello stesso costo salariale.

Le assunzioni nel caso siano già intervenute dopo la presentazione dell'istanza dovranno essere provate allegando la relativa documentazione UNILAV .

Nel caso in cui le assunzioni non siano state ancora effettuate, la programmazione delle stesse dovrà indicare i termini massimi di scadenza previsti nella sez.D punto 3 del presente Avviso .

- d) Ogni e qualsiasi altra documentazione che l'Ufficio riterrà opportuna, ai fini dell'erogazione del contributo.
- e) Durc in corso di validità
- f) permesso di soggiorno immigrati abilitante all'attività lavorativa.
2. La/le assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero dei dipendenti della impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti.
3. In particolare l'Amministrazione richiederà all'impresa il perfezionamento della documentazione carente con PEC. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della PEC da parte del datore di lavoro istante l'Amministrazione procederà al disimpegno del contributo assegnato.
4. L'impresa ammessa al contributo ha l'obbligo di comunicare esclusivamente mediante PEC alla REGIONE PUGLIA (Assessorato al Lavoro e Cooperazione - Servizio Lavoro e Cooperazione - - Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 - B A R I) eventuali cessazioni dei rapporti di lavoro incentivati **entro 5 giorni dalla cessazione stessa, pena la revoca del contributo**. L'impresa ammessa al beneficio, inoltre, ha l'obbligo di attestare con idonea documentazione la persistenza del rapporto di lavoro incentivato alla scadenza del 36° mese successivo alla costituzione del rapporto.

L) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. 1 La dote assunzionale è concedibile sotto forma di integrazione al salario per ogni assunzione a tempo indeterminato, con intensità non superiore al 50% del costo salariale lordo⁴ calcolato nei dodici mesi successivi all'assunzione e comunque per un importo **non superiore ad euro 20.000,00**.

La dote è concessa fino al raggiungimento dell'intensità massima del 50% del costo salariale lordo annuo secondo la seguente gradazione rapportata alla categoria di lavoratori assunti; la dote è elevata al 75 % in caso di lavoratore disabile.

In caso di assunzioni part time la dote sarà riparametrata in rapporto alle ore effettivamente prestate.

categoria	durata	%	valore assoluto	% premialità	% V.A.	max concedibile	
disoccupati	1/a	30,00%	€ 12.000,00	20,00%	€ 8.000,00	€ 20.000,00	50,00%
inoccupati	1/a	30,00%	€ 12.000,00	20,00%	€ 8.000,00	€ 20.000,00	50,00%
donne	1/a	40,00%	€ 16.000,00	10,00%	€ 4.000,00	€ 20.000,00	50,00%
disabili	1/a	75,00%	€ 30.000,00	0,00%	€ -	€ 30.000,00	75,00%
immigrati	1/a	30,00%	€ 12.000,00	0,00%	€ -	€ 12.000,00	30,00%

in caso di soggetti molto svantaggiati la durata è di 24 mesi

Il costo salariale lordo annuo sulla base del quale è calcolata la percentuale del contributo riconoscibile è pari a € 40.000,00

⁴ Il costo salariale lordo di ciascuna unità lavorativa è la cifra complessiva derivante dalla somma della retribuzione lorda e dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari di ciascuna unità lavorativa assunta a tempo indeterminato.

PREMIALITA'

- precedente percorso di Ritorno al Futuro già completato
- partecipazione a borse di ricerca - percorso già concluso
- precedente partecipazione a corsi di formazione già finanziati nell'ambito del PO regionali e del P.O.N. Governance e Azione di sistema 2007/13 (es. Progetto R.E.L.A.R.)
- partecipazione a dottorati finanziati dalla Regione Puglia

IMMIGRATI

se si tratta di rifugiati e richiedenti asilo viene riconosciuto il 30%; se donna, il 40%; qualora si tratti di residenti disoccupati da più di 6/m gli stessi rientrano nelle altre categorie di premialità.

Il contributo, , verrà erogato secondo la seguente modalità:

- l'acconto in misura non superiore al 50 % dell'aiuto massimo concedibile all'atto della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta assunzione a tempo indeterminato (copia modello UNILAV) con i relativi costi salariali annuali presunti nel piano economico;
- il saldo in misura pari alla differenza tra l'acconto già percepito e le spettanze effettivamente erogate alla unità lavorativa nell'anno di assunzione **previa presentazione di specifica domanda alla quale saranno allegati i seguenti documenti:**
 - **modello 770**, per la parte relativa ai lavoratori destinatari dell'incentivo;
 - **dichiarazione sostitutiva di notorietà del DPR 445/2000** del costo salariale lordo di ciascuna unità lavorativa **effettivamente** sostenuto nell'anno, secondo il seguente schema:

LAVORATORE	COMPETENZE LORDE	INPS	INAIL	CONTRIBUTI OBBLIGATORI E/O ASSISTENZIALI	TOTALE	NETTO PAGATO	CONTRIBUTO CONCESSO

- scansione del riepilogativo del libro unico aggiornato alla data della richiesta di saldo o all'ultimo mese precedente la stessa. In alternativa dovranno essere allegati i singoli fogli del Libro Unico per lavoratore in forza alla data di presentazione della domanda assemblati in un unico file pdf

2. L'impresa beneficiaria degli incentivi per l'assunzione si impegna, pena la revoca del contributo, al mantenimento dei rapporti di lavoro creati per almeno trentasei mesi dall'assunzione ovvero (se successiva) alla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento da erogare ai sensi del presente avviso, salvo i casi indicati al successivo punto.
3. In caso di interruzione del rapporto di lavoro anteriore alla scadenza dei tre anni, per dimissioni, giusta causa e giustificato motivo soggettivo, l'impresa, in deroga all'obbligo di mantenimento dei rapporti di lavoro creati per almeno trentasei mesi sopra richiamato, non perde il contributo nel caso in cui entro 3 mesi dalla data di interruzione del rapporto provveda a sostituire l'unità cessata con altro lavoratore a parità di trattamento economico e normativo

Qualora l'interruzione avvenga per motivi diversi dal licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e dimissioni, l'impresa sarà tenuta alla restituzione del contributo relativo all'unità lavorativa assunta e percepito sino alla data di interruzione del rapporto di lavoro.

4. La Regione Puglia si riserva di effettuare direttamente o per il tramite dei competenti Uffici controlli *in itinere* ed *ex post*, allo scopo di verificare il rispetto delle condizioni stabilite nel presente avviso.
5. L'erogazione del contributo, a qualsiasi titolo, è subordinata all'adempimento di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di antimafia e fidejussioni.
6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena di inammissibilità.

CAUSE DI REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME ASSEGNATE E/O LIQUIDATE

Costituiscono **causa di revoca del contributo**:

- la mancata o tardiva presentazione della documentazione indicata nei precedenti paragrafi nonché del libro Unico;
- l'inadempimento degli impegni assunti, ivi compreso il mancato mantenimento in organico della/e unità lavorativa/e per un periodo di 36 mesi, fatte salve le condizioni di deroga richiamate dal punto 3, I periodo, sopra riportato;
- l'eventuale violazione della "clausola sociale" così come disciplinato dall'art. 2 del R.R. 31/2009 di seguito riportato:

«È condizione essenziale per l'erogazione [...del beneficio economico, aiuto, incentivo, ecc....] l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro

comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di [... **1 anno** ...] dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*

*Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di [... **2 anni** ...] dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola:

*«Sono esclusi dalla concessione del [... **beneficio...**] coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente [dell'avviso... del bando ecc...], risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28».*

M) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

- Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA – Servizio Politiche per il Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dr.ssa Antonella Panettieri

Responsabile di Gestione FSE 2007/2013 e del procedimento: Sig. Saverio Sassanelli

- Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente bando consultare il portale <http://pianolavoro.regione.puglia.it> sezione **Dote Occupazionale** servizio **Richiedi Info**

O) Informazioni e pubblicità

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it,
- www.sistema.puglia.it
- <http://pianolavoro.regione.puglia.it>

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni

Informativa per il trattamento dei dati personali*1. Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Puglia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della registrazione e presentazione alla Regione Puglia, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di voucher alla Regione Puglia per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Politiche per il Lavoro individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Puglia, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - a) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia, con sede in via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari.

La Regione Puglia ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla regione Puglia Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici. Gli uffici sono aperti il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 13.00 in via Corigliano n. 1 Z.I. 70123 Bari (Italia):

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



REGIONE PUGLIA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO E RELATIVO
DOSSIER DI CANDIDATURA

(indicare la ragione sociale del soggetto proponente)

In risposta al Bando di Avviso pubblico pubblicato sul bollettino ufficiale della
Regione PugliaN. _____ del _____ per la presentazione di
incentivi all'assunzione cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla
Regione Puglia**POR PUGLIA 2007 – 2013****Fondo Sociale Europeo**

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'**AVVISO N. 2 /2011**PER LA PRESENTAZIONE DI INCENTIVI FINALIZZATI ALL'ASSUNZIONE A
TEMPO INDETERMINATO DI LAVORATORI

ALLEGATO 1

Richiesta di finanziamento e dossier di candidatura

Domanda di finanziamento e relativo Dossier di candidatura in risposta all'Avviso pubblico n. /2011 .

Il sottoscritto, in qualità di..... dell'impresa (indicare la Ragione Sociale), in riferimento all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al POR PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo__2007IT051PO005__approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - OCCUPABILITA'

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti secondo la proposta allegata, in applicazione del regime di aiuto denominato "**Dote Occupazionale**" ed in coerenza con quanto indicato nel formulario di candidatura, dichiarando che l'impresa in argomento non incorre nelle condizioni ostative previste dall'avviso pubblico innanzi citato.

A tal fine allega la seguente documentazione, come previsto al paragrafo F dell'Avviso

1. _____
2. _____
3. _____
- n _____

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Data

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

ALLEGATO 2

Formulario per la presentazione dei progetti

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
Anno 2011

POR Puglia 2007-			
ASSE II	OCCUPABILITA'		
Soggetto proponente			
Sede di attuazione		Provincia	
Durata dell'intervento (mesi)			

1.1	SOGGETTO PROPONENTE ANAGRAFICA			
1.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso			
1.1.2	indirizzo			
1.1.3	Cap			
1.1.4	Città			
1.1.5	Provincia			
1.1.6	Telefono			
1.1.7	Fax			
1.1.8	Posta elettronica cert			
1.1.9	Natura giuridica			
1.1.10	Partita Iva/codice fisc.			
1.1.11	Legale rappresentante			
1.1.12	Data di costituzione			

1.2	Unità produttiva/e, allocata/e sul territorio della Regione Puglia	
La presente sezione va compilata unicamente nel caso in cui l'unità produttiva sia diversa dalla sede legale.		
1.2.1	Indirizzo	
1.2.2	Cap	
1.2.3	Città	
1.2.4	Provincia	
1.2.5	Telefono	
1.2.6	Fax	
1.2.7	Posta elettronica	
1.2.8	Data di apertura dell'unità produttiva	
Le informazioni richieste nella presente sezione vanno ripetute per ciascuna unità produttiva di interesse		

1.3	Estremi della persona da contattare	
1.3.1	Referente per la richiesta	
1.3.2	Indirizzo	
1.3.3	CAP	
1.3.4	Città	
1.3.5	Provincia	
1.3.6	Telefono	
1.3.7	Fax	
1.3.8	Posta elettronica Certificata	
1.3.9	Ruolo/carica all'interno dell'organismo	

1.4	Coordinate bancarie	
1.4.1	Denominazione banca	
1.4.2	Indirizzo banca	
1.4.3	Città	
1.4.4	CAP	
1.4.5	Provincia	
1.4.6	Codice IBAN	
1.4.6.1	CIN	
1.4.6.2	ABI	
1.4.6.3	CAB	
1.4.6.4	Conto corrente	

1.5	Principali caratteristiche del soggetto attuatore	
1.5.1.	Tipologia di Organismo	
1.5.2	Impresa	
1.5.3	Organizzazione no profit	
1.5.4	Società cooperativa	
1.5.5	Cooperativa sociale	
1.5.6	Consorzio di Piccole e medie imprese	
1.5.7	Altro (specificare)	

1.6	Tipologia di Organismo	
1.6.1	Già avviata sul mercato	
1.6.2	Di nuova costituzione (specificare data di avvio)	
1.6.3	Delocalizzata da un'altra regione e/o Provincia (specificare la data)	

1.7	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (tutte le tipologie di contratto)¹	
	Unità produttiva interessata	Totale Organico
1.7.1	< 10	< 10
1.7.2	10 e 50	10 e 50
1.7.3	>50 e 250	>50 e 250
1.7.4	>250	>250
1.7.5	Numero dipendenti alla data di presentazione della domanda	
1.7.6	n.totale dipendenti dopo le assunzioni previste dal bando	

(1) Art. 5 dell'All. 1 al Reg. Com. 800/2008 Il numero di unità lavorative/anno (ULA) corrisponde al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata

2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE	
2.1	Descrizione dell'ambito economico e territoriale dell'intervento Codice/i Nuts ⁵ (nomenclatura delle unità territoriali)	
2.1.2	settore economico di riferimento (descrizione)	
2.1.3	Codice ATECO (ISTAT) ⁶	
2.1.4	Indicare il codice NACE REV (Eurostat) ⁷	

⁵ Il codice, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) da tenere in considerazione è fino al 31/12/2007, quello stabilito dal regolamento n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio. A partire dal 01/01/2008 va invece applicato il [Regolamento \(CE\) n. 105/2007](#) della Commissione, del 1^a febbraio 2007, (pubblicato nella GUUE 10 febbraio 2007, n. L 39 e nella GURI il 5 aprile 2007 - 2^a serie speciale - n. 27). Il regolamento, in vigore dal ventesimo giorno

successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, si applica, per quanto riguarda la trasmissione dei dati alla Commissione (Eurostat), a partire dal 1^a gennaio 2008.

⁶ Per le domande di finanziamento accordate fino al 31/12/2007 va tenuto in considerazione il Codice ATECO 2002, mentre le proposte progettuali presentate dal 01/01/2008 devono fare riferimento alla nuova classificazione ATECO 2007 dell'ISTAT. Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2 del 20/12/2006.

⁷ Il Codice, definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e disciplinata dal regolamento n. 3037/90 del Consiglio, e modificata con il [Regolamento \(CE\) n. 1893/2006](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, pubblicato nella GUUE 30 dicembre 2006, n. L 393 e nella GURI dell' 8 febbraio 2007 - 2^a serie speciale - n. 11.

Il regolamento entra in vigore dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea si applica a decorrere dal 1^a gennaio 2008.

SEZIONE 3. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

INDICARE LA EVENTUALE TIPOLOGIA DA ASSUMERE DELL'AVVISO						
3.1	Descrizione della ulteriore condizione di svantaggio relativo nel mercato del lavoro dei soggetti da assumere					
		ritorno al futuro	Borse di ricerca Finanziati dalla R.P.	Dottorati Finanziati dalla R.P.	Corsi di formazione finanziati dalla R.P.in ambito POR	Corsi di formazione finanziati in ambito PON
3.1.1	disoccupati					
3.1.2	inoccupati					
3.1.3	donne					
3.1.4	disabili					
3.1.5	immigrati					
Totale lavoratori assunti						
%di incremento sull'organico aziendale esistente						

Descrizione delle assunzioni da effettuare presso l'unità produttiva interessata
(la presente sezione va ripetuta per ciascun CCNL di riferimento)

[illegible]

Sezione 4. PREVENTIVO: COSTO LORDO DELLE U.L.A. DA ASSUMERE

Preventivo dei costi delle U.L.A da assumere nell'ambito del presente intervento

4.1 Preventivo dei costi da sostenere per singolo lavoratore per anno*

	Fonti di finanziamento	Percentuale	Importo
4.1.1	Costo totale lordo delle U.L.A. da assumere	100%	
4.1.2.	Contributo pubblico richiesto		
4.1.3	Eventuali altri finanziamenti pubblici		
4.1.4	Costi a carico dell'impresa (contributo privato)		

Tale prospetto andrà ripetuto per ogni singolo lavoratore per cui si chiede il finanziamento.*4.2 Preventivo del totale dei costi per la totalità dei lavoratori da assumere.**

	Fonti di finanziamento	Percentuale	Importo
4.2.1.	Costo totale lordo delle U.L.A. da assumere	100%	
4.2.2.	Contributo pubblico richiesto		
4.2.3	Eventuali altri finanziamenti pubblici		
4.2.4	Costi a carico dell'impresa (contributo privato)		

Data

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

ALLEGATO 3

Dichiarazione sostitutiva
Costi delle unità lavorative da assumere

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ARTT: 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
--

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____
 _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 telefono _____, fax _____ nella qualità di
 legale rappresentante dell'impresa (indicare la denominazione/ragione
 sociale dell'impresa) _____ Con sede legale in
 _____, P.IVA _____ Codice Fiscale _____, e/o una o più
 unità produttive in Regione Puglia, in _____ Città _____ Prov. _____

PRESO ATTO

delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci
 dichiarazioni, dall'art. 76 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento
 emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75;

DICHIARA

1. CHE IL PROGETTO PER GLI INCENTIVI ALL' ASSUNZIONE, IN RISPOSTA
 ALL'AVVISO N. /2011 PUBBLICATO SUL B.U.R.P. IN DATA _____ ALLA
 SERIE _____ A VALERE SULLE RISORSE DELL' ASSE II - OCCUPABILITA'- DEL
 POR PUGLIA 2007-2013, SI RIFERISCE ALLA SEGUENTE
 UNITÀ PRODUTTIVA(SEDE)

2. che il numero dei lavoratori da assumere a tempo indeterminato nell'ambito dell'intervento
 proposto è, in coerenza con quanto indicato nel formulario, pari a (U.L.A) ____ ed è così
 composto per ciascun livello di inquadramento:

3. che il costo medio unitario dei lavoratori da assumere, per ciascun livello di inquadramento,
 è il seguente:

4. che le assunzioni sopra indicate saranno effettuate in conformità al/i CCNL di
 categoria

(specificare) _____ e saranno effettuate secondo il/i contratti allegati:

**DICHIARA
INOLTRE**

- di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione , di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- di essere operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere state destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione,
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà ⁵
- di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;
- di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- di non aver effettuato nei 12 mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti

¹ Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

- all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro o al regolare funzionamento di essa di lavoratori adibiti alle stesse mansioni che saranno attribuite ai lavoratori da assumere e in riferimento ai quali si chiede l'incentivo.
- di essere in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 aggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

Di impegnarsi a mantenere i posti di lavoro creati per almeno 36 mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, salvo i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o di dimissioni volontarie dell'unità lavorativa, nei quali casi provvederà entro 3 mesi dall'uscita del lavoratore dall'impresa, alla sostituzione dello stesso attraverso l'assunzione a tempo indeterminato di un altro lavoratore nelle medesime condizioni, pena la revoca del finanziamento.

- Di impegnarsi a comunicare tramite PEC alla REGIONE PUGLIA eventuali cessazioni dei rapporti di lavoro incentivati **entro 5 giorni dalla cessazione stessa, pena la revoca del contributo.** L'impresa ammessa al beneficio, inoltre, ha l'obbligo di attestare con idonea documentazione la persistenza del rapporto di lavoro incentivato alla scadenza del 36° mese successivo alla costituzione del rapporto

Data

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

ALLEGATO 4

Dichiarazione sostitutiva sulle regole di cumulo delle agevolazioni

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono
_____ nella qualità di _____

PRESO ATTO

1) delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 ;

2) della finalità della presente dichiarazione, richiesta allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 e Regolamento Regionale n. 2/2009;

3) della possibilità di beneficiare della sovvenzione diretta in denaro prevista dall'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, relativo all'ASSE II - OCCUPABILITA' Dote occupazionale.

per la presentazione di proposte progettuali finalizzate "all'assunzione a tempo indeterminato, sia part-time che full-time, di lavoratori residenti in Puglia .", in applicazione del regime "aiuti all'assunzione stabile e sicura dei lavoratori svantaggiati", ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 e del Regolamento regionale n. 2/2009;

DICHIARA

1) di non beneficiare per gli stessi costi ammissibili indicati nel formulario e nel dossier di candidatura di altri aiuti di Stato a qualsiasi titolo percepiti, neanche in de minimis;

[OPPURE]

di beneficiare, per gli stessi costi ammissibili, come indicato nel formulario di candidatura e nel dossier di candidatura, delle seguenti misure di aiuti di Stato:

Organismo concedente	Importo dell'aiuto	Descrizione della Misura di aiuto	Normativa applicabile	Provvedimento di assegnazione del contributo

2) Subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero. Per dare attuazione alle richieste della Commissione europea l'Italia ha emanato il Decreto presidenza del Consiglio dei Ministri del

23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

- 1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
- 2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
- 3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
- 4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
- 5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;

2) art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Di conseguenza, le imprese che intendono fruire delle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico devono presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8 del citato DPCM, avente ad oggetto la loro posizione rispetto agli aiuti di Stato dichiarati illegali/incompatibili sopra elencati, nel modo che segue:

1. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema 1;
2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema 2;
3. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle recedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema 3;
4. Salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo SCHEMA 4

Data

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

SCHEMA 1

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità
di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione.....

Sede.....

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

.....

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire
dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle
comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire
dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

.....

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti
dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma
1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica
italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal
rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di
una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Data

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

SCHEMA 2

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità
di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione.....

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

.....

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire
dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle
comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire
dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

.....

Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati
incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera
b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi
dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta
Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro
..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione
delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal
rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di
una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Data

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

Allegato 4.3

SCHEMA 3

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

.....

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

.....

Codice fiscale

.....

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

.....

DICHARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] , mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] , la somma di euro..... , comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce facendo riferimento alle indicazioni dell'allegato 7 del bando] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

In fede

Data

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

Allegato 4.4

SCHEMA 4

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di.....

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

.....

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione.....

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.].....

D I C H I A R A

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce facendo riferimento alle indicazioni dell'allegato 7 del bando] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data di sottoscrizione	
Timbro e firma del legale rappresentante	

Allegato 5

Schema di garanzia fidejussoria

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Premesso che:

LA CONCESSIONE E LA REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PREVISTE AI SENSI DEL BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL F.S.E., DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA POR PUGLIA 2007 – 2013- ASSE II – OCCUPABILITA' SONO DISCIPLINATE DA SPECIFICA NORMATIVA;

a) La società (in seguito indicata per brevità " contraente"), con sede legale in partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia – Settore Lavoro e Cooperazione – con sede in Bari, via Corigliano, 1, codice Fiscale 80017210727 (in seguito indicato per brevità " Regione"), la domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dall' ASSE II – OCCUPABILITA' del POR Puglia 2007 – 2013, per la realizzazione di assunzioni riguardanti la propria unità produttiva di

b) La Regione con determina dirigenziale n. del ha concesso alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. (.....), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale di concessione;

c) Il contributo, verrà concesso, a copertura delle spettanze erogate alla lavoratrice nell'anno di assunzione, a consegna di tutte le buste paga, sottoscritte dalla lavoratrice. su richiesta della società, previa presentazione, ai sensi dell'art. del Bando Pubblico di accesso alle agevolazioni, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari al 100 % della somma totale da erogare e per la durata non inferiore a trentasei mesi, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determinazione di concessione;

d) con decreto del Ministro del tesoro in data 20/11/1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 289 del 10/12/1996 è stato approvato lo schema di garanzia fidejussoria previsto dal citato articolo 56, comma 2, della legge n. 52/1996 e successivamente modificato con decreto del Ministero del Tesoro del 22/04/1997 pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/4/1997 e, che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema, mutatis mutandis;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta (1) (in seguito indicata per brevità " banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. Iscritta all'albo/elenco (2), a mezzo dei sottoscrittori signori:

..... nato a il

..... nato a il

Nella loro rispettiva qualità di dichiara di costituirsi con il presente atto di fidejussione nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato al Lavoro e Cooperazione, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (.....), corrispondente all'intera quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Puglia l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla regione stessa con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca dei finanziamenti previsti dall' ASSE II – OCCUPABILITA' - del POR Puglia 2007 – 2013, e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso;

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. la garanzia ha efficacia per il periodo di 42 mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata, dalla Regione Puglia, dandone comunicazione ai soggetti interessati, alla data in cui il soggetto interessato certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione del progetto;

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;

5. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna al Soggetto Convenzionato, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

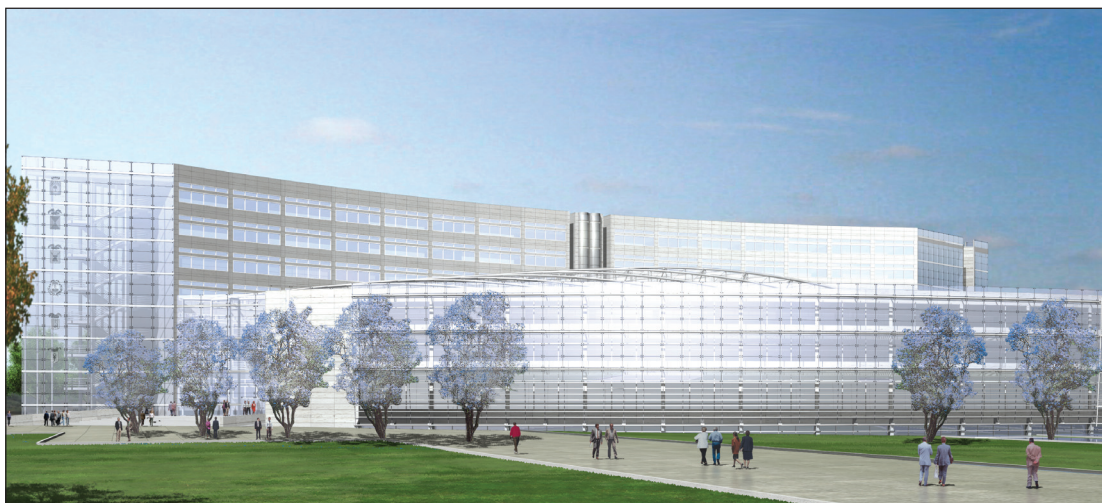
Il Fideiussore

Il Contraente

N.B. Sottoscrivere con firma autentica e con attestazione dei poteri di firma

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;

(2) Indicare le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO **UFFICIALE** **DELLA REGIONE PUGLIA**

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**